

L'ESPERTO RISPONDE/Il caso di un dipendente a cui il preside ha negato il consenso

# Corsi di formazione Ata, possibili anche in estate

## Le ore svolte sono pienamente valide e vanno riconosciute

Vorrei avere chiarimenti riguardo alla partecipazione ai corsi formativi per le posizioni economiche Ata. Mi è stato comunicato che non è possibile autorizzare la partecipazione a tali corsi durante il periodo di ferie, né riconoscere le ore di straordinario in questo contesto. Cosa posso fare?

**Giuseppe Russo - Avellino**

La formazione è un diritto riconosciuto e deve essere garantita sia durante l'orario di servizio che al di fuori di esso, comprese le ferie, soprattutto in questa particolare occasione. È importante ricordare che la circolare ministeriale n. 34744 del 15 luglio 2025 ha stabilito l'inizio dei corsi per collaboratori e operatori scolastici dal 15 luglio, mentre per assistenti amministrativi e tecnici dal 30 luglio 2025. La circolare specifica che i percorsi formativi devono concludersi entro 45 giorni dall'inizio. Evidentemente durante tale periodo estivo, gran parte del personale potrebbe non essere in servizio per ferie programmate e autorizzate. L'articolo 36 del

CCNL Scuola 2019/2021 afferma chiaramente che la partecipazione ai corsi di formazione avviene, di norma, durante l'orario di servizio; infatti, il personale Ata che partecipa ai corsi è sempre considerato in servizio, come previsto anche dal decreto Ministeriale n. 140/2024, all'articolo 11, comma 1. Pertanto, non si può impedire al personale Ata in ferie di vedersi riconosciute le ore di formazione. Un'interpretazione di questo tipo non ha fondamento normativo. Se il personale è in servizio, può richiedere l'esonero per partecipare al corso, ma, se in ferie, può anche frequentare il corso al di fuori dell'orario di servizio, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, con pieno riconoscimento delle ore svolte. Qualsiasi diniego da parte dell'amministrazione dovrà essere motivato per iscritto. Il diritto alla formazione è garantito contrattualmente e, in caso di non rispetto, certamente i sindacati si attiveranno presso le autorità competenti per tutelare i diritti del personale coinvolto.

**Laura Razzano**

### Supplenze Gps e avvicinamento

Posso come docente di ruolo accedere alle supplenze da Gps per avvicinarmi a casa?

**lettera firmata**

Sì, i docenti di ruolo possono usufruire delle disposizioni previste dall'articolo 47 del Ccnl vigente per accedere alla procedura di assunzioni da Graduatorie provinciali per le supplenze. Questo consente loro di avere opportunità per altri incarichi di supplenza, soprattutto se non otterranno l'assegnazione prov-

visoria nella provincia desiderata in mancanza di deroghe. È prevista la possibilità di accettare una supplenza annuale non solo per altra classe di concorso rispetto a quella di titolarità, ma anche per altro grado o altra tipologia di posto nello stesso ordine di scuola, purché su posto intero. L'accettazione dell'incarico comporta l'applicazione della disciplina prevista dal Ccnl per il personale assunto a tempo determinato, comprese le ferie. Attenzione però: il docente di ruolo impegnato nell'anno di prova non può accettare nomine a tempo determinato.

**Laura Razzano**

### Spezzoni alla secondaria

Nella scuola dove vorrei tornare non c'è una cattedra intera, avendo messo anche lo spezzone con completamento nella scuola vorrei sapere come vengono assegnati gli spezzoni orari pari o inferiori a 6 ore settimanali nella scuola secondaria?

**lettera firmata**

Nella scuola secondaria, le ore di insegnamento pari o in-

feriori a sei ore settimanali, che non contribuiscono a formare una cattedra, possono essere attribuite, con il consenso dei docenti, a quelli in servizio nella scuola che possiedono la specifica abilitazione per l'insegnamento. La priorità per l'assegnazione di queste ore va al personale con contratto a tempo determinato che ha diritto al completamento dell'orario. Successivamente, si considera il personale con contratto ad orario completo, prima quello a tempo indeterminato e poi quello a tempo determinato, fino a un massimo di 24 ore settimanali. In mancanza, i presidi possono assumere nuovi supplenti utilizzando le graduatorie di istituto.

**Laura Razzano**

### Part time, come coprire tutto l'orario

Nella scuola dove insegno alcune docenti sono in part time, i posti vacanti dovuti al part-time vengono coperti da Gps con supplenza al 30 giugno o al 30 agosto. Possibile?

**lettera firmata**

Le disponibilità derivanti

dal part-time si riferiscono a posti vacanti solo di fatto e non di diritto. Questi posti devono essere coperti con il conferimento di supplenze temporanee fino al termine delle attività didattiche, 30 giugno, e rientrano nelle Gps dalle sette ore in su, se il tempo parziale prevede meno di sette ore la supplenza sarà di competenza della scuola.

**Laura Razzano**

### Ed. motoria, spezzoni e programmazione

Come vengono gestiti i posti e gli spezzoni di educazione motoria negli orari nella scuola primaria?

**lettera firmata**

Nella scuola primaria, i posti, gli spezzoni orari e i posti part-time devono essere integrati con le ore di programmazione: per un monte ore da 1 a 11, si aggiunge un'ora di programmazione; per un monte ore da 12 a 22, si aggiungono due ore. Questo criterio si applica anche ai posti e agli spezzoni di educazione motoria.

**Laura Razzano**

—© Riproduzione riservata—

I quesiti, con nome, cognome e città, non devono superare le 20 righe e vanno inviate all'indirizzo: [aziendascuola@italiaoggi.it](mailto:aziendascuola@italiaoggi.it)